

SCHEDA INFORMATIVA

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830

(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)

Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

CONGLOMERATI BITUMINOSI A CALDO (BITUME TRADIZIONALE)

Fine 0/6,3 - Usura 0/10 - Binderino 0/12,5 - Binder 0/20 - Binder 0/31,5 - Base 0/31,5

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza/miscela

Nome sostanza: **Conglomerato Bituminoso a Caldo.**

Sinonimi: asfalto, conglomerato, miscela bituminosa.

1.2 Uso della sostanza/miscela

USI COMUNI: realizzazione di pavimentazioni stradali (strati di usura, di collegamento e di base), piste aeroportuali, parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili e altre superfici realizzate con legante bituminoso soggette al transito veicolare, ciclabile e pedonale.

USI SCONSIGLIATI: non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che tutti i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Ragione sociale: **CL Conglomerati Lucchesi S.r.l.**
C.F. e P. IVA: **01492180466**
Indirizzo: **Via Mascagni, 2**
Città/Nazione: **55016 - Porcari Lucca (LU) - ITALIA**
Telefono e Fax: **0583 299894/5 - 0583 298819**
E-mail responsabile della scheda informativa: info@clconglomerati.com
Sito internet: www.clconglomerati.com

1.4 Numero telefonici da contattare in caso di emergenza:

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	FAX
CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO	OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO	VIA LARGO BAROZZI, 1	BERGAMO	800/883300	-
CENTRO ANTIVELENI DI MILANO	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02/66101029	02/64442768
ERV. ANTIV. - CEN. INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE TOSSICAZIONI ACUTE DIP. DI FARMAC."E. MENEGHETTI"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	LARGO E. MENEGHETTI, 2	PADOVA	049/8275078	049/8270593

SCHEDA INFORMATIVA

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA	AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	VIALE G. B. MORGAGNI, 65	FIRENZE	055/4277238	055/7947819
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	LARGO F. VITO, 1	ROMA	06/3054343	06/3051343
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO UMBERTO I	VIALE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06/49978000	-
CENTRO ANTIVELENI	AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	VIA CARDARELLI, 9	NAPOLI	081/7472870	081/7472880

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I, parte 2 del Regolamento 1272/2008 (CLP).

Pericoli per la salute: nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I, parte 3 del Regolamento 1272/2008 (CLP).

Pericoli per l'ambiente: nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I, parte 4 del Regolamento 1272/2008 (CLP).

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Non classificata pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura (140 ÷ 180 °C). In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

Poiché la produzione e la stesa del prodotto avvengono ad elevate temperature, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi che possono presentare tracce di idrogeno solforato e di idrocarburi, provenienti dal riscaldamento dei bitumi utilizzati.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui siano preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile.

SCHEDA INFORMATIVA

**Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016**

3.2 Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

La composizione tipica di un Conglomerato Bituminoso a Caldo è la seguente:

Componente	% peso
Aggregati	> 85
Filler	3,0 ÷ 8,0
Bitume Tradizionale	3,5 ÷ 6,5

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di necessità consultare un medico consegnando la presente scheda informativa.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Materiale ad alta temperatura (tra i 140 e i 180 °C) durante le fasi di preparazione, trasporto e applicazione.

Contatto con la pelle o con gli occhi

Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10 ÷ 15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate se non dietro indicazione specifica del medico.

Ingestione/aspirazione

Vedere contatto con la pelle o con gli occhi.

Inalazione accidentale rilevante

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenere a riposo in ambiente riparato. Chiamare un dottore. Se necessario, portare in ospedale.

Se si sospetta l'inalazione di H₂S, portare l'infortunato in zona sicura utilizzando un equipaggiamento adeguato e opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'ulteriore inalazione dell'aria "contaminata".

Richiedere l'intervento immediato di un medico. Se non disponibile, trasportare l'infortunato in ospedale.

Se necessario praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Se disponibile, somministrare ossigeno a bassa pressione.

Prodotto a temperatura ambiente

Il preparato è solido a temperatura ambiente.

Contatto con la pelle o con gli occhi

Evitare il contatto con indumenti di lavoro "sporchi". Tracce di bitume sulla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia applicare una crema protettiva.

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico specialista.

SCHEDA INFORMATIVA

**Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Nessun sintomo in caso di contatto della pelle con il prodotto a temperatura ambiente. In caso di contatto con gli occhi il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico in tutti i casi di contatto o inalazione fumi.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

5.1 Mezzi di estinzione

Il Conglomerato Bituminoso a Caldo non è classificato infiammabile, se necessario utilizzare i seguenti sistemi antincendio a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio: acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche.

Estintori vietati/non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi derivanti dalla combustione in quanto possono contenere alcuni prodotti pericolosi come la CO.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi. Usare protezioni per le vie respiratorie.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Dispersioni accidentali: indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nei corsi d'acqua o nella rete fognaria. Se ciò dovesse avvenire, in accordo con la normativa vigente, informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere con mezzi meccanici il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

SCHEDA INFORMATIVA

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Valori tipici per il carico e lo scarico del prodotto sono dell'ordine dei 140 ÷ 180 °C. Le temperature di trasporto sono dell'ordine dei 160 ÷ 170 °C.

L'impiego a temperature più elevate aumenta i rischi relativi all'uso del prodotto e il suo precoce deterioramento. Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto.

Evitare il contatto diretto con il prodotto e usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato alle operazioni svolte. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Non manipolare cibo e/o bevande con le mani sporche.

Lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno).

Non pulire le mani con stracci sporchi o unti.

Non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili:

nessuna in particolare, si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

il prodotto non può essere stoccato per lungo tempo. Dopo 120 ÷ 180 minuti dalla consegna, il prodotto non può più essere utilizzato con soddisfazione per l'eccessivo raffreddamento naturale.

Indicazione per i locali:

non applicabile.

7.3 Usi finali particolari

Non sono necessarie altre informazioni aggiuntive.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (miscela):

TLV-TWA (fumi di bitume): 0,5 ppm (ACGIH 2010), misurato come parte solubile in benzene della frazione inalabile;

TLV-TWA (H₂S idrogeno solforato): 1 ppm - 1,4 mg/m³ (ACGIH 2011);

TLV-STEL (H₂S idrogeno solforato): 5 ppm - 0,7 mg/m³ (ACGIH 2011).

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 152/2006.

Se l'esposizione degli operatori supera i valori indicati, possono essere necessarie opportune misure tecniche, come per esempio una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro o una riduzione dei turni di lavoro.

SCHEDA INFORMATIVA

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

Se l'applicazione avviene in un luogo chiuso (tunnel, pavimenti industriali, ecc.), può essere necessario assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Se non è possibile ridurre l'esposizione con queste misure, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.

Misure di protezione individuale: usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

Protezione respiratoria: in funzione delle condizioni specifiche (tipo di applicazione, luogo di lavoro, ecc.), la protezione respiratoria può richiedere mezzi diversi (apparecchi filtranti o respiratori).

Protezione mani/occhi/pelle: secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche, grembiule). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

Misure d'igiene: non respirare nebbie o vapori ed evitare il contatto del prodotto con la pelle e con gli occhi.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto e colore:</i>	solido, nero
b) <i>Odore:</i>	caratteristico
c) <i>Soglia Olfattiva:</i>	non applicabile
d) <i>pH:</i>	non applicabile
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	non applicabile
f) <i>Punto di ebollizione iniziale:</i>	non applicabile
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	> 200 °C
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	non applicabile
k) <i>Tensione di vapore:</i>	non applicabile
l) <i>Densità di vapore:</i>	non applicabile
m) <i>Densità relativa:</i>	2,30 ÷ 2,55 g/cm ³
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	non solubile
o) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	non applicabile
p) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	non applicabile
q) <i>Viscosità:</i>	non applicabile
r) <i>Proprietà esplosive:</i>	non applicabile
s) <i>Proprietà ossidanti:</i>	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna.

SCHEDA INFORMATIVA

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reattività. La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile alle condizioni previste di impiego.

10.4 Condizioni da evitare

Non superare, in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo le temperature raccomandate. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo di H₂S (con taluni tipi di bitume utilizzati).

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga presente quindi, la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela (bitume): il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

Inalazione: se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Contatto con la pelle: non irritante per la pelle. Si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate per la pelle.

Contatto con gli occhi: il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

Altre informazioni: il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

Il bitume può contenere piccolissime quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) tuttavia, nelle condizioni normali d'uso, tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il Conglomerato Bituminoso NON è classificata pericolosa per l'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Non applicabile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica.

Idrolisi: i componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che sia idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuisce ad una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulabili

I test standard per questo *end-point* non sono applicabili alle sostanze UVCB (rif. bitume).

12.4 Mobilità nel suolo

Questo prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, per essere riutilizzato. In ogni caso tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio o lo smaltimento dei materiali industriali. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose).

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Disposizione Speciale 643 "L'asfalto sfuso non è sottoposto alle disposizioni applicabili della classe 9".

14.2 Nome di spedizione appropriato

SCHEDA INFORMATIVA

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830
(ai sensi dell'art. 31 del Reg. REACH)
Ed. n° 6 del 10/03/2020 – Sostituisce l'Ed. n° 5 del 28/06/2016

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo per il trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto ad alta temperatura di applicazione.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale).

D.Lgs. 81/2008 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.Lgs. 81/2008 (Limiti di esposizione professionali).

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) (Allegato VI).

Regolamento (UE) n. 453/2010.

La Miscela non è da considerarsi pericolosa in accordo con le direttive sulle sostanze e miscele pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non pertinente.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni sulla formazione: le operazioni di stesa e manipolazione del Conglomerato Bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati.

Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

È consigliabile che una scheda informativa sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Altro: il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: la presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità al Regolamento 830/2015/UE.

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

MARPOL: Convenzione sulla prevenzione inquinamento provocato da navi.

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato, possono non valere se il prodotto è usato assieme ad altri o rilavorato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

